





## **COMUNICATO STAMPA**

### **Approvato il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2019**

L'**utile netto consolidato** si attesta a 33,4 milioni, dopo avere speso nel periodo rettifiche sui crediti per 57,7 milioni e la propria quota dell'intervento di sostegno effettuato dallo Schema Volontario del FITD in Banca Carige

**Gli indicatori di solidità patrimoniale del Banco di Sardegna** si confermano tra i migliori del sistema e sono largamente superiori ai requisiti normativi; **CET 1 Ratio Phased-in** al **33,84%** e **Tier 1 Ratio Phased-in** al **34,15%**<sup>1</sup>

La **raccolta diretta da clientela**, al netto dei pronti contro termine<sup>2</sup>, sale a 9,3 miliardi (+6,5% su dicembre 2018 e +5,1% a/a)

La **raccolta indiretta cresce** a 5,3 miliardi (+11,9%) con il **risparmio gestito**, a 2,9 miliardi, che aumenta del 6,4% sul fine esercizio 2018, l'**amministrata** sale del 25,4% a 1,6 miliardi e la **componente assicurativa** supera i 770 milioni (+9,5% su dicembre 2018)

I **finanziamenti netti a clientela in bonis**<sup>3</sup> a 6,6 miliardi, in leggero aumento rispetto a fine dicembre 2018, con mutui a famiglie e imprese che crescono di oltre 200 milioni. I **crediti netti deteriorati** si riducono da inizio anno del 12,6% (-72,9 milioni); tra questi, le **sofferenze nette** ancora in calo, -18,6% (-58,7 milioni), mentre le **inadempienze probabili** scendono del 6,1% (-15,2 milioni)

Il **rapporto delle sofferenze nette sul totale dei finanziamenti verso la clientela** continua a scendere passando dal 4,4% di fine dicembre 2018 all'attuale 3,6%, così come quello degli **UTP** che si riduce al 3,3% dal 3,5% di fine 2018

L'**indice di copertura dei crediti deteriorati** sale dal 47,4% al 47,6%, tra questi la copertura delle sole sofferenze cresce dal 54,4% al 57,2%, mentre quella degli UTP si attesta al 32,6%

Il **marginale d'interesse**, al netto delle *componenti IFRS 9*, supera i 145 milioni, con una variazione positiva a/a di circa 1 milione (+0,8%)<sup>4</sup>

Le **commissioni nette** raggiungono i 106,6 milioni, con un aumento del 3% a/a

La negoziazione delle attività finanziarie è pari a un netto di 16,5 milioni, contro i 5,6 milioni dei primi nove mesi del 2018 (+10,9 milioni)

Il **risultato della gestione operativa** si attesta a 99,3 milioni, in crescita di 19,1 milioni (+23,8%) rispetto agli 80,3 milioni di settembre 2018<sup>5</sup>

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** si posizionano a 57,7 milioni, con un costo del credito pari a 81 p.b.

I **costi operativi** scendono a 186 milioni, in riduzione di 7,1 milioni (-3,7%), con le **spese per il personale** a 106,3 milioni (+1,1%), e le **altre spese amministrative** a 93,6 milioni, in calo di oltre 13 milioni (-12,3%)

Il **cost/income** scende al 65,3% rispetto al 71,1% di settembre 2018

\*\*\* \*\*

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna, riunitosi oggi sotto la Presidenza di Antonio Angelo Arru, ha approvato il Resoconto intermedio di gestione consolidato della Sub Holding (Banco di Sardegna e società controllate) riferito al 30 settembre 2019.

L'azione svolta dal Banco di Sardegna nei primi tre trimestri del 2019 è stata focalizzata sull'attenzione al mercato, in particolare quello regionale, al fine di migliorare la propria offerta di servizi e di sostenere sia le nuove iniziative di investimento sia i settori strategici per l'economia dell'Isola.

L'offerta di credito alle famiglie, in particolare mutui e prestiti personali, ha caratterizzato l'evoluzione dell'attivo, mentre la raccolta continua a essere contraddistinta dalla preferenza della clientela per la liquidità in conto e per i prodotti del risparmio gestito e assicurativo. Come conseguenza, la dinamica dei ricavi è stata caratterizzata da un margine d'interesse sostanzialmente stabile sebbene caratterizzato da un livello di tassi ai minimi storici, mentre le commissioni hanno continuato a crescere, confermando l'andamento degli ultimi anni. L'azione di contenimento dei costi è proseguita con esito positivo, grazie anche alle sinergie e i risparmi strutturali realizzati.

## **Risultati di conto economico consolidato dei primi nove mesi del 2019**

Su base omogenea, al netto degli interessi da *time value* pari a 10,5 milioni, il **margine di interesse** perviene a 145,1 milioni mostrando una variazione positiva di circa 1 milione (+0,8%) rispetto a settembre 2018. Il dato contabile, comprensivo dell'effetto *time value*, si attesta invece a 155,6 milioni (-1,5% a/a).

Le **commissioni nette** raggiungono i 106,6 milioni, in crescita del 3%. La dinamica delle commissioni è trainata principalmente dal buon andamento della *distribuzione di servizi di terzi* che crescono di 4 milioni (+26,1%) e degli *altri servizi* in aumento di 0,9 milioni (+4,2%).

Positivo per 16,5 milioni l'apporto dell'**attività di negoziazione sui mercati finanziari**, per effetto delle plusvalenze da cessioni realizzate nel periodo e nonostante la perdita a seguito dell'azzeramento, per 3,2 milioni, della propria quota dell'intervento di sostegno effettuato dallo Schema Volontario del FITD in Banca Carige.

Il **margine di intermediazione** perviene così a 278,8 milioni (+4,4%).

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** salgono a 57,7 milioni, in aumento di 23,2 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2018. Il dato del periodo comprende maggiori rettifiche di valore derivanti dall'aggiornamento del perimetro relativo al piano strategico di Gruppo di cessione NPE finalizzato a una prossima ulteriore riduzione dello stock in essere rispetto a quanto originariamente programmato. Il **costo del credito** si posiziona allo 0,81%.

I **costi operativi**, pari a 186 milioni, scendono di 7,1 milioni (-3,7%). In tale ambito, le **rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali** pervengono a 10,6 milioni. Le **spese per il personale** si attestano a 106,3 milioni (+1,1%), mentre le **altre spese amministrative**, pari a 93,6 milioni, calano di oltre 13 milioni (-12,3%) principalmente per effetto di minori spese per servizi amministrativi (-3,3 milioni), per consulenze legali (-3 milioni), e di oneri da fitti passivi (-3,3 milioni) classificati ad altra voce ai sensi dell'IFRS 16<sup>6</sup>.

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri** registrano un effetto positivo di 2,6 milioni non divergente dal dato a settembre 2018. Gli **altri oneri/proventi di gestione** si posizionano a 21,8 milioni, in flessione di 4 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2018.

Il **risultato generato dall'operatività corrente**, al netto di imposte pari a 3,7 milioni di euro<sup>7</sup>, perviene a 33,4 milioni, in calo rispetto al periodo a raffronto ma ben oltre il budget di periodo.

## **Lo stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2019**

I **finanziamenti netti in bonis verso la clientela**, che rappresentano il 92,9% del totale, salgono a 6,6 miliardi, in aumento di 4,5 milioni rispetto a fine dicembre 2018, grazie al buon andamento del comparto **mutui** (+4,6%) che con 4,6 miliardi rappresentano il 64,7% del totale dei finanziamenti. I **conti correnti** pervengono a 914 milioni (-2,5% rispetto a dicembre 2018) con un'incidenza sull'intero portafoglio in bonis del 12,8%.

I **crediti deteriorati lordi** scendono a 965,6 milioni, in flessione del 12,3% rispetto a dicembre 2018 e sono presidiati da rettifiche per 459,6 milioni, che portano il **valore netto** a 506 milioni, in riduzione del 12,6%.

L'**indice di copertura dei finanziamenti deteriorati** sale dal 47,4% al 47,6%. In particolare, il grado di copertura delle sole **sofferenze** si porta al 57,2% (54,4% al 31 dicembre 2018), con un **rapporto delle sofferenze nette sul totale dei finanziamenti netti** sceso al 3,6% rispetto al 4,4% di fine dicembre 2018. Per gli **UTP** il grado di copertura si attesta al 32,6%, con un'incidenza netta sul totale finanziamenti in diminuzione dal 3,5% di dicembre 2018 al 3,3% attuale.

I **titoli in portafoglio** ammontano a 1,6 miliardi (+9,6%). La voce comprende principalmente titoli di Stato italiani per circa 1,2 miliardi.

I **finanziamenti interbancari netti**<sup>8</sup> registrano un saldo positivo di circa 1,2 miliardi, in calo di 1,9 miliardi rispetto alla fine dell'esercizio 2018.

La **raccolta diretta da clientela**, al netto dei pronti contro termine<sup>9</sup>, sale a 9,3 miliardi rispetto agli 8,8 miliardi di fine 2018 (+6,5%). Più in dettaglio, i **conti correnti** si attestano a 8,5 miliardi (+8,5% rispetto al dato a raffronto) con un'incidenza sul totale dell'aggregato pari al 91,4%, mentre i **depositi a risparmio** scendono a 362,4 milioni, registrando un calo del 5,9%. Il **comparto obbligazionario** è in riduzione a 240 milioni, con un peso percentuale sul totale dell'aggregato pari al 2,6%. La **raccolta indiretta** sale a 5,3 miliardi, in progresso dell'11,9% rispetto ai volumi di fine 2018; nel dettaglio, la componente gestita, che costituisce la parte preponderante dell'aggregato, cresce del 6,4% e si attesta a 2,9 miliardi, con i fondi comuni di investimento a 2,6 miliardi, in aumento del 6,8%. In crescita anche la componente assicurativa del ramo vita che supera i 771 milioni (+9,5%), come pure l'amministrata che sale a 1,6 miliardi (+25,4%).

Il **patrimonio netto consolidato** si attesta a 978 milioni in aumento, rispetto a fine esercizio 2018, di 26,1 milioni (+2,7%) per effetto dell'incremento di 49,8 milioni della redditività complessiva (risultato di periodo e riserve da valutazione) in parte compensato dalla distribuzione di dividendi per 23,7 milioni.

## **Risultati di gestione individuali del Banco di Sardegna S.p.A.**

Con riguardo alle **grandezze patrimoniali** del Banco, la **raccolta complessiva**, al netto dei PCT, sale a 14,6 miliardi, con un incremento dell'8,4% su dicembre 2018. In particolare, la **raccolta diretta da clientela** raggiunge i 9,4 miliardi, in crescita rispetto agli 8,8 miliardi di fine esercizio 2018 (+6,5%), mentre l'indiretta supera i 5 miliardi (+11,9%). I **finanziamenti netti verso la clientela** a 7,2 miliardi, in calo dell'1% rispetto al dato del 31 dicembre 2018. Nel dettaglio, i **finanziamenti netti in bonis** si attestano a 6,7 miliardi (+3,3 milioni su dicembre

2018), mentre la componente dei **crediti deteriorati netti** scende a 506 milioni (-12,6%). L'indice di copertura dei deteriorati sale al 47,6%, rispetto al 47,4% di fine anno 2018. Le sole sofferenze sono presidiate da accantonamenti nella misura del 57,2%, in crescita di 2,8 punti percentuali rispetto al 54,4% di dicembre 2018, mentre la copertura degli UTP si attesta al 32,6%.

**Gli indicatori di solidità patrimoniale** del Banco di Sardegna si confermano tra i migliori del sistema e sono largamente superiori ai requisiti normativi: **CET 1 Ratio Phased-in** al **33,84%** e **Tier 1 Ratio Phased-in** al **34,15%**. Inoltre, la forte posizione di liquidità garantisce ampi spazi di crescita per lo sviluppo di nuove attività e per l'erogazione del credito.

Dal punto di vista reddituale, il **marginale di interesse** su base omogenea (al netto delle componenti IFRS 9) sale a 145,1 milioni, in crescita di quasi 1 milione (+0,7%) rispetto al dato di settembre 2018; il dato contabile, comprensivo dell'effetto time value, è invece di 155,7 milioni (-1,5% a/a). Le **commissioni nette**, raggiungono i 106,6 milioni, in crescita del 3% a/a. Positivo per 17,3 milioni il **risultato netto della finanza** (dividendi e risultato da negoziazione di attività finanziarie), principalmente per effetto delle plusvalenze da cessione realizzate nel periodo. Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** salgono a 57,7 milioni rispetto ai 34,7 milioni del terzo trimestre 2018. Il dato comprende anche maggiori rettifiche di valore derivanti dall'ampliamento del perimetro relativo al piano strategico di Gruppo di cessione NPE finalizzato a una prossima maggiore riduzione dello stock in essere rispetto a quanto inizialmente programmato. I **costi operativi** scendono a 188,2 milioni, in calo di 6,8 milioni.

Il **risultato del periodo**, al netto di imposte per 3,2 milioni, è pari a 30,1 milioni, a raffronto con i 36,5 milioni al 30 settembre 2018 ma ben oltre il budget di periodo.

## **Principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo**

In data successiva alla chiusura del periodo non sono emersi fatti significativi tali da influire sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e delle sue controllate.

Con riferimento al Piano Industriale 2019-2021, presentato il 28 febbraio 2019 e caratterizzato da una forte attenzione al contenimento dei costi anche attraverso l'ottimizzazione del dimensionamento degli organici, si segnala che la procedura sindacale avviata con informativa del 28 giugno 2019 si è conclusa in data 29 ottobre 2019 con la sottoscrizione di un Accordo tra il Gruppo BPER e le Organizzazioni Sindacali.

L'accordo prevede:

- la cessazione su base volontaria per coloro che maturano la decorrenza della prestazione pensionistica entro il 1° gennaio 2022;
- l'adesione su base volontaria al Fondo di Solidarietà per coloro che maturano la decorrenza della prestazione pensionistica tra il 1° gennaio 2021 e il 1° gennaio 2026;
- l'assunzione in arco piano di 645 risorse a livello di Gruppo a supporto dei progetti di piano industriale e del ricambio generazionale.

Inoltre sono stati previsti altri importanti aspetti, quali il riconoscimento di indennità legate al pendolarismo da Piano Industriale e azioni volte alla valorizzazione delle risorse

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il contesto economico regionale e nazionale nel quale il Banco di Sardegna opera si presenta in positiva evoluzione anche se permangono ancora alcuni elementi di incertezza e di debolezza che non garantiscono l'avvio di una solida ripresa. In questo scenario, la Banca intende cogliere il trend e sfruttare ogni opportunità che offre il mercato, confermando grande attenzione alle famiglie, ai piccoli operatori economici e alle imprese del territorio. La raccolta dalla clientela continuerà a rappresentare un target primario, con una gestione che risponderà in modo appropriato anche alla forte domanda di prodotti assicurativi e di risparmio gestito.

Il margine d'interesse risentirà ancora dei bassi tassi di mercato, ma dovrebbe beneficiare di volumi di impiego in aumento, mentre le commissioni sembrano ancora confermare il trend di crescita evidenziato nei due anni precedenti. Il processo di recupero di efficienza e perseguimento di risparmi strutturali sulla componente ordinaria, determinerà un ulteriore contenimento dei costi, al netto degli oneri straordinari che si renderanno necessari per l'attuazione del nuovo Piano Industriale, compresi in particolare gli oneri una tantum per il piano esodi, che saranno però compensati da risparmi strutturali ben più ampi negli anni successivi.

\*\*\*

Allo scopo di consentire una più completa informativa sui risultati conseguiti nei primi nove mesi del 2019, si allegano i prospetti di stato patrimoniale, conto economico consolidati inclusi nel Resoconto approvato dal Consiglio di Amministrazione. Si precisa che tali schemi e il Resoconto intermedio di gestione non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019 sarà resa disponibile presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A., nel meccanismo di stoccaggio di Spafid Connect S.p.A. “eMarket STORAGE” ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)) e sul sito internet del Banco di Sardegna nella sezione *Investor Relations* - Bilanci e Relazioni ([www.bancosardegna.it](http://www.bancosardegna.it)).

Sassari, 6 novembre 2019

IL PRESIDENTE  
Avv. Antonio Angelo Arru

---

<sup>1</sup> Considerata la mitigazione dell'impatto della prima applicazione del principio contabile IFRS 9 prevista dal Regolamento UE 2395/2017.

<sup>2</sup> Rispetto ai periodi a raffronto la voce, al 30 settembre 2019, non contiene strumenti finanziari di pronti contro termine.

<sup>3</sup> Il dato è composto dalla voce 40.b) dell'attivo patrimoniale “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela”, pari a 8,3 miliardi, nettata dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, pari a 1,1 miliardi, e della componente deteriorata pari a 0,5 miliardi.

<sup>4</sup> Le “componenti IFRS 9” comprendono l'effetto time value su sofferenze e la rettifica di parte degli interessi su esposizioni deteriorate. Il dato comprensivo di tali componenti è pari a 155,6 milioni, in calo dell'1,5% rispetto a settembre 2018.

<sup>5</sup> Il Risultato della gestione operativa è determinato come somma algebrica del margine d'intermediazione, delle spese amministrative, degli ammortamenti e dei proventi netti di gestione al netto dei contributi ai fondi SRF, DGS e FITD-SV (9,3 milioni al 30 settembre 2019).

<sup>6</sup> A partire dal 1° gennaio 2019 è stato introdotto il nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 che ha modificato la contabilizzazione degli affitti passivi con la contabilizzazione di ammortamenti e oneri finanziari in luogo dei fitti passivi.

<sup>7</sup> Ha concorso a determinare il dato fiscale l'iscrizione di ulteriori attività per imposte anticipate, relative ai benefici fiscali derivanti dalle rettifiche di valore su crediti accertate in sede di FTA dell'IFRS 9 ma deducibili nel 2024, in conformità alla normativa introdotta dalla legge di stabilità 2019.

<sup>8</sup> Il dato è composto dalla differenza tra i crediti e i debiti verso banche al netto dei titoli.

<sup>9</sup> Rispetto ai periodi a raffronto la voce, al 30 settembre 2019, non contiene strumenti finanziari di pronti contro termine.

## **Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

*Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Andrea De Gioannis, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.*

Sassari, 6 novembre 2019

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Dott. Andrea De Gioannis

Banco di Sardegna Società per Azioni  
con Sede Legale in Cagliari Viale Bonaria, 33  
Codice fiscale e n° di iscrizione al Registro  
delle Imprese di Cagliari 01564560900  
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER BANCA  
Partita IVA nr. 03830780361  
Iscrizione all'Albo delle Banche n. 5169 – ABI 1015.7  
Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. - 5387.6  
Capitale sociale € 155.247.762,00 i.v.  
Sede Amministrativa e Direzione Generale  
Piazzetta Banco di Sardegna, 1 - Sassari  
Tel. 079/226000 - Fax 079/226015  
<http://www.bancosardegna.it>  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
e al Fondo Nazionale di Garanzia  
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento  
di Bper Banca S.p.A.

---

### **Servizio Affari Generali**

Tel.: +39-079-227002/6065

Fax: +39-079-226016

[segreteria generale@bancosardegna.it](mailto:segreteria generale@bancosardegna.it)

### **Servizio Amministrazione e Bilancio**

Tel.: +39-079-226280/6244

Fax: +39-079-226290

[direzione.amministrativa@bancosardegna.it](mailto:direzione.amministrativa@bancosardegna.it)

[www.bancosardegna.it](http://www.bancosardegna.it)

---

## Prospetti contabili consolidati

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	30-set-19	31-dic-18
10. Cassa e disponibilità liquide	101.125	113.155
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	6.480	18.400
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.740	4.343
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.740	14.057
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	309.015	636.155
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.365.584	11.191.595
a) crediti verso banche	3.082.246	3.198.602
b) crediti verso clientela	8.283.338	7.992.993
50. Derivati di copertura	343	516
70. Partecipazioni	127.718	125.270
90. Attività materiali	322.431	303.153
100. Attività immateriali	2.045	2.147
<i>di cui:</i>		
- avviamento	1.650	1.650
110. Attività fiscali	209.825	223.252
a) correnti	4.083	5.080
b) anticipate	205.742	218.172
130. Altre attività	91.802	84.514
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>12.536.368</b>	<b>12.698.157</b>

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30-set-19	31-dic-18
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.100.125	11.366.674
a) debiti verso banche	1.761.084	146.551
b) debiti verso clientela	9.030.197	10.852.539
c) titoli in circolazione	308.844	367.584
20. Passività finanziarie di negoziazione	2.698	2.393
40. Derivati di copertura	17.486	6.189
60. Passività fiscali	7.805	8.392
a) correnti	163	773
b) differite	7.642	7.619
80. Altre passività	315.159	240.151
90. Trattamento di fine rapporto del personale	56.110	55.458
100. Fondi per rischi e oneri:	58.906	66.954
a) impegni e garanzie rilasciate	11.678	12.706
c) altri fondi per rischi ed oneri	47.228	54.248
120. Riserve da valutazione	138.291	121.895
150. Riserve	524.801	456.968
160. Sovraprezzi di emissione	126.318	126.318
170. Capitale	155.248	155.248
200. Utile (perdita) del periodo (+/-)	33.421	91.517
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>12.536.368</b>	<b>12.698.157</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

*(migliaia di euro)*

Voci	Primi nove mesi 2019	Primi nove mesi 2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	164.155	173.647
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	163.734	172.358
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(8.534)	(15.704)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>155.621</b>	<b>157.943</b>
40. Commissioni attive	111.520	108.250
50. Commissioni passive	(4.935)	(4.743)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>106.585</b>	<b>103.507</b>
70. Dividendi e proventi simili	49	47
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	456	873
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(208)	(43)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	19.153	1.375
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.497	(4.150)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.656	5.537
c) passività finanziarie	-	(12)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(2.920)	3.364
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(2.920)	3.364
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>278.736</b>	<b>267.066</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(57.663)	(34.682)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(57.806)	(34.701)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	143	19
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(332)	(336)
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>220.741</b>	<b>232.048</b>
190. Spese amministrative:	(199.908)	(211.842)
a) spese per il personale	(106.308)	(105.112)
b) altre spese amministrative	(93.600)	(106.730)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.588	2.556
a) impegni e garanzie rilasciate	1.028	5.187
b) altri accantonamenti netti	1.560	(2.631)
210. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(10.406)	(9.637)
220. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(179)	(214)
230. Altri oneri/proventi di gestione	21.783	25.894
<b>240. Costi operativi</b>	<b>(186.122)</b>	<b>(193.243)</b>
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	2.626	2.177
280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(79)	58
<b>290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>37.166</b>	<b>41.040</b>
300. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(3.745)	(1.761)
<b>310. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>33.421</b>	<b>39.279</b>
<b>330. Utile (perdita) del periodo</b>	<b>33.421</b>	<b>39.279</b>
<b>350. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>33.421</b>	<b>39.279</b>

Le voci "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Interessi passivi e oneri assimilati" ai primi nove mesi 2018 sono state rieste rispetto a quanto pubblicato nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018, per effetto della riclassifica degli interessi sui derivati di copertura.

Fine Comunicato n.0059-89

Numero di Pagine: 11